



COMUNE DI ARESE

(CITTA' METROPOLITANA DI MILANO)

20020 Arese (MI) via Roma 2 / Tel. 02935271 / Fax 0293580465 / www.comune.arese.mi.it /
P.Iva 03366130155

ORIGINALE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Numero 29 del 29/04/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO E RELAZIONE TECNICA, PREDISPOSTI DA GESEM, RELATIVI AL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI (TARI): CONSUNTIVO 2014 / PREVENTIVO 2015-2017. APPROVAZIONE DEI CRITERI E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2015. I.E.

L'anno duemilaquindici il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 21:15 in Arese, presso la sede comunale, in seguito a convocazione disposta ai sensi di legge, si e' riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione sotto la presidenza del **SIG.RA VERONICA CERA**.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Nominativo	Presente	Assente
PALESTRA MICHELA	SI	NO
NUVOLI LUCA	SI	NO
PANDOLFI PAOLA	SI	NO
TONIOLO PAOLA	SI	NO
VARRI CHIARA MARIA	SI	NO
PIOVESAN UMBERTO	SI	NO
BURONI EDOARDO	SI	NO
CERA VERONICA	SI	NO
BELLUNATO TITO FLAVIO	SI	NO
PERGOLI ILIA	SI	NO
CASTELLI ANTONIO	SI	NO
MURATORI LUIGI	SI	NO
MIRAGOLI ANDREA	SI	NO
BETTINARDI GIUSEPPE	SI	NO
GIUDICI CARLO	SI	NO
FAROTTO SERGIO	SI	NO
CATTANEO SERGIO	SI	NO

Totale Presenti 17 Totale Assenti 0

Sono, altresì, presenti gli Assessori: Sigg.ri Enrico Ioli, Eleonora Gonnella, Roberta Tellini, Giuseppe Augurusa, Barbara Scifo.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, Dott. Paolo Pepe

Constatato il numero legale degli intervenuti, il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

IL PRESIDENTE

Introduce l'argomento posto originariamente al punto n. 9. dell'ordine del giorno e, anticipato in seduta, al n. 8.;

Indi, passa la parola all'assessore Tellini per l'illustrazione della proposta, come da verbale della seduta in atti;

Si apre il dibattito durante il quale intervengono vari Consiglieri e gli Assessori Tellini e Ioli;

Tutti gli interventi risultano dalla trascrizione del verbale della seduta, agli atti d'ufficio;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a) con deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 28.11.2002 il Comune di Arese costituiva la Società Arese Multiservizi s.u.r.l., per la gestione di alcuni servizi pubblici locali ed attività ad essi complementari e, ai sensi di legge, la progettazione e la realizzazione dei relativi impianti ed opere ad essi connessi;
- b) con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 15.05.2003 il Comune di Arese modificava lo statuto della Società di cui sopra, determinando, tra l'altro, il mutamento della ragione sociale in "GeSeM S.r.l. - Gestione Servizi Municipali Nord Milano S.r.l.";

Ricordato che, ad oggi, la soc. GeSeM S.r.l. è controllata dai Comuni di Arese e di Lainate con il possesso del 27,6% del capitale sociale, dal Comune di Nerviano con una quota pari al 21,6%, dal Comune di Pogliano Milanese che detiene una quota pari al 9,5%, dal Comune di Rho con una quota pari al 9,6%, dai Comuni di Pregnana Milanese e di Vanzago, con una quota del 2,05% ciascuno;

Dato atto che i Comuni soci di GeSeM S.r.l. ne determinano in modo cogente l'attività ed esercitano su GeSeM S.r.l. un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società svolge la propria attività solo a favore degli Enti Pubblici che la controllano;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 25.09.2007 si approvava la Convenzione con la quale si conferiva mandato alla GeSeM Srl per:

- a) la gestione associata del servizio integrato di igiene urbana per conto dei Comuni soci, a partire dall'01.01.2008 e fino alla scadenza prevista per il 31.12.2030;
- b) l'applicazione e la riscossione della tariffa di igiene ambientale (TIA) a partire dall'01.01.2008 e fino alla scadenza del 31.12.2030;
- c) l'esecuzione di idonea gara ad evidenza pubblica a carattere europeo per l'erogazione del servizio di igiene urbana, sulla base di apposito Capitolato Speciale d'Appalto progettato e condiviso con i Comuni soci che è stata regolarmente espletata e conclusa a giugno 2007 con l'affidamento della gestione del servizio di gestione integrata dei servizi di urbana alla RTI Econord Spa/Aimeri Ambiente Srl;

Richiamata la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) e successive modifiche ed integrazioni, con la quale il legislatore, attuando una riforma della fiscalità immobiliare, istituiva l'Imposta Unica Comunale, denominata **IUC**, un acronimo che riassume tre distinti prelievi: Imu, Tasi e Tari;

Richiamato il disposto dell'art. 1, co. 682, della summenzionata Legge 27/12/2013 n. 147, ai sensi del quale: *“Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo*

n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.....”

.....omissis...”;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 27.03.2014 si disponeva di approvare, in applicazione della normativa summenzionata, il “Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.)”, sostitutivo del Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti e sui Servizi (TA.R.E.S.), nonché del Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (c.d. IMU);

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 27/3/2014 con cui veniva disposto di:

1. approvare il Piano economico-finanziario e relativa relazione, contenente i dati a consuntivo 2013 riferiti alla TARES e il dato preventivo riferito alla TARI per il triennio 2014-2016, così come predisposto dall'Ente gestore Ge.Se.M. S.r.l.;
2. approvare il Piano Finanziario delle tariffe per l'applicazione della TARI 2014, così come predisposto dall'Ente gestore Ge.Se.M. S.r.l.;
3. approvare i criteri per la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2014;
4. approvare le tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche per l'esercizio 2014;

Ricordato che la Ta.Ri. opera essenzialmente in regime di continuità con la soppressa Ta.R.E.S. e che presupposto della TA.RI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escluse le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva, così come dispone l'art. 1 co. 641 della succitata L. 147/2013;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 1, co. 691, della L. 27/12/2013 n. 147, i Comuni possono, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31/12/2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'art. 14 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214;

Visto il Piano Finanziario, e relazione a corredo, contenente i dati relativi al consuntivo 2014 TARI e preventivo 2015-2017 TARI, il Piano finanziario delle tariffe per l'applicazione della TARI 2015 così come predisposti dall'Ente gestore Ge.Se.M. S.r.l., nonché la relazione tecnica

al Piano Finanziario per il Servizio di Igiene Urbana - consuntivo 2014 e preventivo 2015 - che si allegano alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1), redatti secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 158/99, avente ad oggetto: "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"; seguendo le impostazioni di massima definite dall'ANPA e ONR;

Preso atto delle previsioni relative all'anno 2015 riferite alla TARI, in cui risulta, tra le altre cose, che nella predisposizione del Piano Economico Finanziario per l'anno 2015, si sono fatte le seguenti considerazioni:

- a) i costi relativi allo smaltimento delle frazioni, sono stati ipotizzati, in quantità, in linea con quelli del 2014, ma a valore sono stati considerati i nuovi importi unitari così come ottenuti dalle gare svolte;
- b) è stato inserito nel gruppo "costi di spazzamento e lavaggio", anche l'importo relativo alla raccolta dei rifiuti nei cestini, in modo da rispondere meglio alle necessità della cittadinanza;

Vista la proposta di utilizzare i seguenti criteri per la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2015, riportati nell'apposito paragrafo "elaborazione tariffe" del documento allegato al presente atto (**allegato 1**):

- a) Attribuzione del 72% dei costi complessivi alle utenze domestiche,
- b) Attribuzione del 28% dei costi complessivi alle utenze non domestiche,

che portano alla seguente ripartizione delle quote da riscuotere da utenze domestiche e non domestiche:

	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
Utenze Domestiche	€ 1.152.460,43	€ 282.639,56	€ 1.435.099,99	72,00%
Utenze Non Domestiche	€ 448.179,06	€ 109.915,38	€ 558.094,44	28,00%
	€ 1.600.639,49	€ 392.554,94	€ 1.993.194,42	100,00%

- c) Utilizzo degli stessi coefficienti utilizzati per il 2014:

UTENZE DOMESTICHE

N. componenti	Ka	Kb
Uno	0,8	0,6
Due	0,94	1,4
Tre	1,05	1,8
Quattro	1,14	2,2
Cinque	1,23	2,9
Sei o più	1,3	3,4

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Kc	Kd
1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,4	3,28
2 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,3	2,5
3 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,51	4,9
4 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,76	6,25
5 - STABILIMENTI BALNEARI	0,38	3,1
6 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,34	4,22
7 - ALBERGHI CON RISTORANTE	1,2	9,85
8 - ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,95	7,76
9 - CASE DI CURA E RIPOSO	1	8,2
10 - OSPEDALI	1,07	8,81
11 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,07	8,78
12 - BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,55	5,03
13 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,99	11,55
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,11	9,08
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,6	6,81
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,09	8,9
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,09	8,95
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,82	8,48
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,09	8,95
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,38	7,53
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,55	8,91
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	5,57	45,67
23 - MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	4,85	39,78
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIE	3,96	32,44
25 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, GENERI ALIMENTARI	2,02	16,55

Consiglio Comunale: Verbale di Deliberazione N. 29 del 29/04/2015

26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,1	21,4
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	7,17	58,76
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,56	22,45
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,5	28,7
30 - DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,04	8,56

Ritenuto di approvare i criteri riportati nei punti precedenti che si esplicitano nelle quote e nei coefficienti descritti nelle relative tabelle;

Richiamato l'art. 1, comma 692, della L. 27/12/2013 n. 147 il quale, conformemente a quanto già previsto in regime di T.A.R.E.S., riconosce al Funzionario responsabile del tributo, anche la rappresentanza in giudizio per le controversie relative alla Ta.Ri. Tale disposizione, infatti, rappresenta una deroga all'art. 11, comma 3, del Dlgs. n. 546 del 1992, ai sensi del quale: *«l'ente locale nei cui confronti è proposto il ricorso, può stare in giudizio anche mediante il dirigente dell'ufficio tributi, ovvero, per gli enti locali privi di figura dirigenziale, mediante il titolare della posizione organizzativa in cui è collocato detto ufficio»*;

Visti i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. n. 49 del T.U.E.L. - D. Lgs. n. 267/2000, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Con n. 11 voti favorevoli e n. 6 astenuti (Muratori, Miragoli, Bettinardi, Giudici, Farotto e Cattaneo), essendo presenti n. 17 Consiglieri, resi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1. di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare l'allegato documento (**allegato 1**) – ns. prot. 4831 del 02/03/2015 – comprendente: il Piano Finanziario, e relazione a corredo (contenente i dati relativi al consuntivo 2014 TA.RI. e preventivo 2015-2017 TA.RI.), il Piano finanziario delle tariffe per l'applicazione della TA.RI. 2015, nonché la relazione tecnica al Piano Finanziario per il Servizio di Igiene Urbana (consuntivo 2014 e preventivo 2015), così come predisposti dall'Ente gestore Ge.Se.M. S.r.l., redatto secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 158/99, seguendo le impostazioni di massima definite dall'ANPA e ONR, dando atto che tale documento allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare i criteri per la determinazione delle tariffe della TA.RI. per l'anno 2015, come meglio descritti nel documento allegato al presente atto (**allegato 1**):
 - a) Attribuzione del 72% dei costi complessivi alle utenze domestiche,
 - b) Attribuzione del 28% dei costi complessivi alle utenze non domestiche,
che portano alla seguente ripartizione delle quote da riscuotere da utenze domestiche e non domestiche:

	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
Utenze Domestiche	€ 1.152.460,43	€ 282.639,56	€ 1.435.099,99	72,00%
Utenze Non Domestiche	€ 448.179,06	€ 109.915,38	€ 558.094,44	28,00%

	€ 1.600.639,49	€ 392.554,94	€ 1.993.194,42	100,00%
--	----------------	--------------	----------------	---------

c) Utilizzo degli stessi coefficienti utilizzati per il 2014:

UTENZE DOMESTICHE

N. componenti	Ka	Kb
Uno	0,8	0,6
Due	0,94	1,4
Tre	1,05	1,8
Quattro	1,14	2,2
Cinque	1,23	2,9
Sei o più	1,3	3,4

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Kc	Kd
1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,4	3,28
2 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,3	2,5
3 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,51	4,9
4 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,76	6,25
5 - STABILIMENTI BALNEARI	0,38	3,1
6 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,34	4,22
7 - ALBERGHI CON RISTORANTE	1,2	9,85
8 - ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,95	7,76
9 - CASE DI CURA E RIPOSO	1	8,2
10 - OSPEDALI	1,07	8,81
11 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,07	8,78
12 - BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,55	5,03
13 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,99	11,55
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,11	9,08
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,	0,6	6,81

Consiglio Comunale: Verbale di Deliberazione N. 29 del 29/04/2015

TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO		
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,09	8,9
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,09	8,95
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,82	8,48
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,09	8,95
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,38	7,53
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,55	8,91
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	5,57	45,67
23 - MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	4,85	39,78
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,96	32,44
25 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, GENERI ALIMENTARI	2,02	16,55
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,1	21,4
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	7,17	58,76
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,56	22,45
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,5	28,7
30 - DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,04	8,56

4. di approvare le tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche per l'esercizio 2015, come da tabelle di seguito riportate:

Utenze domestiche - Tariffe 2015 TA.RI.

ABITAZIONE CIVILE DI RESIDENTI		
Componenti	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE €/cad
Uno	0,96	€ 14,61
Due	1,13	€ 34,08
Tre	1,26	€ 43,82
Quattro	1,37	€ 53,55
Cinque	1,48	€ 70,59
Sei o più	1,56	€ 82,77

Utenze non domestiche - Tariffe 2015 TA.RI.

Categoria	Quota Fissa €/mq	Quota Variabile €/mq
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,81	€ 0,19

2.	Cinematografi e teatri	€ 0,61	€ 0,15
3.	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 1,04	€ 0,29
4.	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	€ 1,55	€ 0,37
5.	Stabilimenti balneari	€ 0,77	€ 0,18
6.	Esposizioni, autosaloni	€ 0,69	€ 0,25
7.	Alberghi con ristorante	€ 2,44	€ 0,58
8.	Alberghi senza ristorante	€ 1,93	€ 0,46
9.	Case di cura e riposo	€ 2,04	€ 0,48
10.	Ospedali	€ 2,18	€ 0,52
11.	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 2,18	€ 0,51
12.	Banche ed istituti di credito	€ 1,12	€ 0,30
13.	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli.	€ 2,02	€ 0,68
14.	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 2,26	€ 0,53
15.	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli e ombrelli, tappeti, antiquariato.	€ 1,22	€ 0,40
16.	Banchi di mercato beni durevoli	€ 6,88	€ 6,88
17.	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetiste.	€ 2,22	€ 0,52
18.	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 1,67	€ 0,50
19.	Carrozzeria, elettrauto, autofficina.	€ 2,22	€ 0,52
20.	Attività industriali con capannone di produzione	€ 0,77	€ 0,44
21.	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,12	€ 0,52
22.	Ristoranti, trattorie, osteria, pizzerie, pub	€ 11,34	€ 2,68
23.	Mense, birrerie, hamburgerie	€ 9,88	€ 2,33
24.	Bar, caffè, pasticcerie	€ 8,06	€ 1,90
25.	Supermercato, pane e pasta, macelleria, generi alimentari	€ 4,11	€ 0,97
26.	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 4,28	€ 1,26
27.	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 14,60	€ 3,45
28.	Ipermercati di generi misti	€ 3,18	€ 1,32
29.	Banchi di mercato generi alimentari	€ 16,53	€ 16,53
30.	Discoteche, night club	€ 2,12	€ 0,50

5. di dare atto che il pagamento della TA.RI. 2015 avverrà in due rate, come definito all'art. 5 della parte I del Regolamento I.U.C., con le seguenti scadenze:

- a) prima rata con scadenza **16/06/2015**, da versare con le stesse modalità di pagamento utilizzate nel 2014 (che verranno riportate nella comunicazione inviata al contribuente);
- b) seconda rata con scadenza **16/12/2015**, secondo le disposizioni di cui all'art. 17 D.Lgs. 9/7/1997 n. 241, dovrà essere versata utilizzando l'apposito modello F24;

6. di delegare il competente ufficio a trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della normativa vigente.

Successivamente,

Consiglio Comunale: Verbale di Deliberazione N. 29 del 29/04/2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 11 voti favorevoli e n. 6 astenuti (Muratori, Miragoli, Bettinardi, Giudici, Farotto e Cattaneo), essendo presenti n. 17 Consiglieri, resi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267/2000, al fine di dare avvio agli adempimenti conseguenti nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Sig.ra Veronica Cerea

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Pepe

Il presente atto verrà pubblicato all'Albo Pretorio on line il giorno _____ e vi resterà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 – 1° comma del T.U. – D.Lgs. n. 267/2000.

Arese, 12/05/2015

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE E
ORGANIZZAZIONE
Dott. Carlo Maria Ceriani

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, 3° comma del T.U. – D.Lgs. n. 267/2000.

Arese, 23/05/2015

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI,
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
Dott. Carlo Maria Ceriani
